

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-528 del 31/01/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> DITTA LAVAGGIO MG DI MELANDRI SERENA E CENNI MARCO SNC - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO RAPIDO DI AUTOCARRI E AUTOVEICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA PIRATELLO N. 104/B .
Proposta	n. PDET-AMB-2024-554 del 30/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno trentuno GENNAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA LAVAGGIO MG DI MELANDRI SERENA E CENNI MARCO SNC - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO RAPIDO DI AUTOCARRI E AUTOVEICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA PIRATELLO N. 104/B .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PREMESSO che la Ditta Lavaggio Mg Di Melandri Serena E Sabrina E C. Snc, (C.F./P.IVA 001156800391) avente sede legale in Comune di Lugo, via Piratello n. 98/4 è in possesso dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2016-2033 del 28/06/2016, per l'attività di autolavaggio sita in Comune di Lugo, via Piratello n. 98/4;

CONSIDERATO CHE con successiva Determina Dirigenziale n. 2018-2014 del 24/04/2018 è stata **aggiornata** l'AUA di cui alla Determina Dirigenziale n. 2016/2033 sopra richiamata, **per variazione della ragione sociale** della società da: Lavaggio MG Di Melandri Serena E Sabrina E C. Snc a **Lavaggio MG di Melandri Serena E Cenni Marco Snc**, rimanendo invariata la partita IVA 001156800391, la sede legale e sede dell'impianto, sito in Comune di Lugo, via Piratello n. 98/4 adibito ad attività di autolavaggio.

Vista la nota PG 208336/2023 del 07/12/2023, con la quale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna, ha trasmesso l'esito degli accertamenti condotti presso la Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc, sita in Via Piratello n.104/B Lugo (RA), in seguito ad un intervento condotto in data 15/11/2023 ed a successivi accertamenti amministrativi, in data 21/11/2023.

VISTA pertanto l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 18/12/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 217163/2023 del 21/12/2023 (Pratica Sinadoc 3556/2024) dalla **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** (P.IVA 01156800391), per il rilascio dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'attività di autolavaggio nella nuova sede operativa sita in Comune di Lugo, via Piratello n. 104/B, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- comunicazione/nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n.447

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 3556/2024, emerge che:

- la Ditta svolge attività di lavaggio rapido di autocarri e autoveicoli;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 18/12/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, trasmessa a questa ARPAE SAC in data 21/12/2023 PG. 217163/2023 (Pratica Sinadoc 3556/2024), per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)- di competenza comunale;
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n. 447 - di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 1935/2024 del 08/01/2024;
- con nota PG 9092/2024 del 17/01/2024 lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta in data 17/01/2024;
- con nota PG 12738/2024 del 23/01/2024 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, per l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;
- con nota PG 17915/2024 del 30/01/2024 è stato acquisito, ad integrazione del parere sopracitato, il parere favorevole del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna per la valutazione di impatto acustico.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavaggio rapido di autocarri e autoveicoli, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** (P.IVA 01156800391), avente sede legale e dell'impianto in Comune di Lugo, via Piratello n. 104/B, per l'esercizio dell'attività di **lavaggio rapido di autocarri e autoveicoli**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI REVOCARE**, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET -AMB n. 2033/2016 del 28/06/2016 e smi, rilasciata ai sensi del D.P.R. N. 59/2013, con la quale si autorizzava la **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** (P.IVA 01156800391), avente sede legale e impianto in comune di Lugo, via Piratello n. 98/4, con attività di autolavaggio;
3. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)- di competenza comunale;
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n. 447 - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) Relativamente all'impatto acustico, l'utilizzo delle idropulitrici e la pista automatica per il lavaggio dei camion potrà avvenire nel solo periodo di riferimento diurno (ore 6-22) secondo quanto indicato nella valutazione di impatto acustico presentata.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri della DGR 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.d.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad HERA spa in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .**Condizioni**

1. le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio a mano e con portali della carrozzeria esterna degli autocarri e degli autoveicoli nonché dalle acque reflue industriali derivanti dal contro-lavaggio/rigenerazione delle resine di un impianto di addolcimento di acqua prelevata da pozzo. Le acque di contro lavaggio delle resine sono convogliate in una delle due piste di lavaggio delle autovetture.
2. la rete delle acque industriali è costituita dalle tubazioni connesse all'impianto di lavaggio e convogliate all'impianto di trattamento e il sistema raccoglie e depura le acque derivanti dal lavaggio di autocarri ed autoveicoli;
3. le acque reflue industriali suddette subiscono un trattamento di dissabbiatura, disoleazione statica e trattamento biologico ad aerazione prolungata su biomassa adesa. Le acque reflue industriali trattate vengono inviate alla vasca di accumulo (n. 4) e successivamente rilanciate al pozzetto ufficiale di campionamento "S1" prima dell'immissione in pubblica fognatura;
4. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato identificato nel pozzetto "S1" nella planimetria della rete fognaria "Tavola 01 progetto fognature del 16/01/2024" pervenuta quale documentazione integrativa volontaria ricevuta in data 17/01/2024;
5. presso l'insediamento sono presenti anche dei servizi igienici le cui acque reflue domestiche vengono recapitate, previo trattamento, nella rete delle acque reflue industriali (a valle del pozzetto di campionamento "S1"), quindi in rete fognaria pubblica;
6. la ditta dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06;

Prescrizioni

- a) **Fino all'avvenuto allaccio alla rete fognaria pubblica, le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio devono essere smaltite come rifiuti ai sensi della parte IV del D.lgs 152/06;**
- b) **Dovrà essere effettuata la comunicazione ad ARPAE Servizio Territoriale Distretto Faenza Bassa Romagna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dell'avvenuto allaccio alla rete fognaria pubblica. A partire da tale comunicazione avranno efficacia le seguenti prescrizioni:**
- c) Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento "S1", dovrà essere **conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 smi per scarichi in pubblica fognatura, per una portata annua scaricata non superiore a 6.000 m³/a;**
- d) E' ammesso lo scarico derivante dal lavaggio automezzi e quello delle acque reflue domestiche di n. 3 servizi igienici, ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente;
- e) **E' fatto divieto di effettuare lavaggi degli interni dei cassoni degli autocarri;**
- f) Le piste di lavaggio degli autocarri e degli autoveicoli dovranno essere dotate, dove necessario, di dispositivi (es. cordoli, dossi, ecc) al fine di evitare che le acque di lavaggio confluiscano nella vicina rete delle acque meteoriche. **A tal fine il gestore dovrà trasmettere entro un mese dal rilascio della presente AUA da parte del SUAP, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Faenza e Bassa Romagna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna una relazione tecnica che descriva la valutazione fatta in tal senso allegando un crono-programma degli eventuali lavori da eseguire;**
- g) Qualora non fosse possibile coprire le platee di lavaggio in caso di pioggia, sarà necessario installare un misuratore di portata di tipo elettromagnetico piombato dal gestore HERA, avente

caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO17025:2005;

- h) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del gestore Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione del gestore HERA;
- i) Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la **verifica specialistica e certificata di funzionamento del misuratore di portata allo scarico** almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore certificazione per tarature UNI CEI EN ISO17025:2005 – requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova/taratura e di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità ISO9001:2015 conforme alle norme europee, in corso di validità. **Il rapporto di verifica dello strumento dovrà essere tempestivamente inviato al gestore HERA che provvederà alla prevista piombatura;**
- j) I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH- BOD5, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, tensioattivi, Idrocarburi totali, Solidi sospesi totali, Piombo, Rame, Cadmio, Zinco, Nichel;
- k) **Entro tre mesi** dalla data di ricezione della presente AUA, la Ditta deve presentare al gestore HERA, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna - distretto Faenza Bassa Romagna, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- l) **Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle Acque reflue Industriali scaricate che ne attesti la conformità. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di un tecnico abilitato, dovranno inoltre essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza **e presentati con cadenza triennale all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad ARPAE Servizio Territoriale Distretto Faenza Bassa Romagna;**
- m) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- n) tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.;
- o) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- p) il gestore HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate; nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna;
- q) il gestore HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;

- r) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta al gestore HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- s) il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06e ss.mm. e ii., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e ss.mm. e ii.. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- t) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
- u) Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto. Dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del prescritto misuratore di portata, richiedendone a HERA la piombatura.
- v) Dovrà essere effettuata la comunicazione ad ARPAE Servizio Territoriale Distretto Faenza Bassa Romagna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dell'avvenuto **allaccio alla rete fognaria pubblica. A partire da tale comunicazione avranno efficacia le prescrizioni della presente AUA;**
- w) Per il mancato rispetto delle prescrizioni, potrà essere revocata l'autorizzazione allo scarico.
- x) Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi e gli ulteriori nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso di terzi eventualmente necessari.
- y) **la planimetria della rete fognaria - Elaborato "Tavola 01 progetto fognature del 16/01/2024 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;**

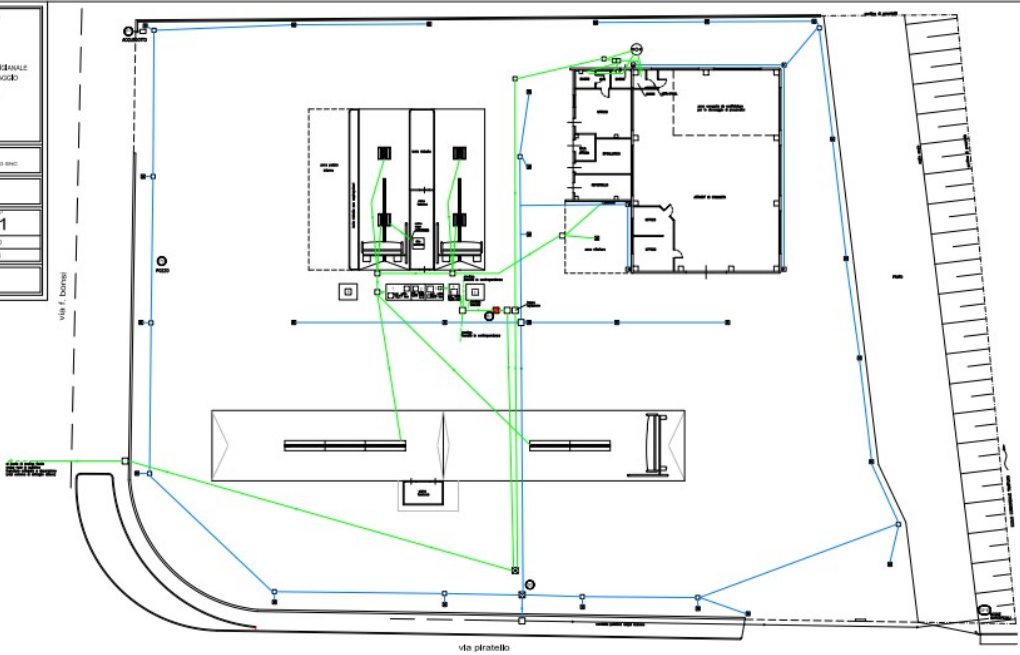
COMUNE DI DONATELLO (BO) - PROV. BOLOGNA
**INTERVENTO DI RECUPERO DI BANGHILE ARTISANALE
 PER IL MONTAGGIO DI ATTRE PER LAVAGGIO
 AUTO E NECC. PERMANE COMBUSTA
 SITO A LUGO VIA PIATTELLO 134B**

COMMITTENTE:
 LAVAGGIO MO. DEBILANDER BERREDA & C. SNC S.R.L.

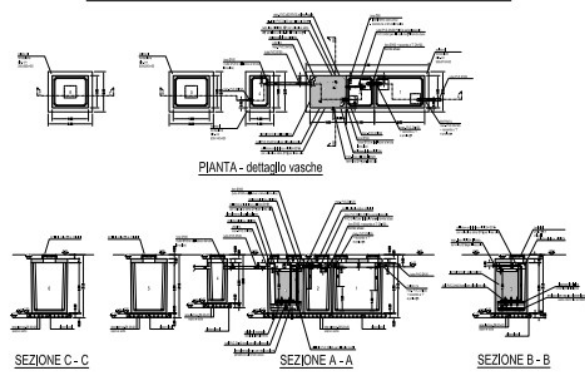
A. TECNICA GEOMETRA DOTT. FRANCESCO

PROGETTO	FOGLIO N. 1
DATA EMPARTAZIONE	14/05/2018
PROGETTO	14/05/2018

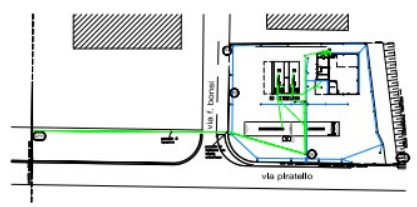
- LEGENDA**
- ▬ Tubo in PVC Ø 110 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 160 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 250 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 300 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 350 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 450 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 500 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 700 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 900 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 1000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 1200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 1500 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 1800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 2000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 2200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 2400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 2600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 2800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 3000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 3200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 3400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 3600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 3800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 4000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 4200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 4400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 4600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 4800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 5000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 5200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 5400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 5600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 5800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 6000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 6200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 6400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 6600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 6800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 7000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 7200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 7400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 7600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 7800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 8000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 8200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 8400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 8600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 8800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 9000 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 9200 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 9400 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 9600 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 9800 mm
 - ▬ Tubo in PVC Ø 10000 mm



DETTAGLI VASCE DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE AUTOLAVAGGIO - SCALA 1:50



DETTAGLIO ALLACCI ALLA PUBBLICA FOGNATURA - SCALA 1:500



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.